

Scheda 1.

Servizio di ospitalità, accompagnamento e integrazione sociale rivolto prevalentemente a nuclei familiari ucraini beneficiari del sistema SAI (ex SIPROIMI/SPRAR). Percorsi n. 100 Riapertura termini.

Destinatari: profughi provenienti dall'Ucraina in conseguenza della guerra in atto, e comunque tutti i nuclei familiari di cui è autorizzato l'inserimento nei progetti attivati dalla Città nell'ambito del SAI (ex SIPROIMI/SPRAR).

Per far fronte alle eccezionali esigenze di accoglienza derivanti dall'afflusso di profughi ucraini verso l'Italia causato dalla guerra in Ucraina e dalla conseguente crisi umanitaria, con il DL 28 febbraio 2022 n. 16 sono state stanziare risorse per l'ampliamento dei sistemi CAS e SAI. La richiamata normativa prevede che i cittadini ucraini possono essere accolti, a decorrere dall'inizio del conflitto bellico, nelle strutture CAS e SAI, anche se non in possesso della qualità di richiedente protezione internazionale o degli altri titoli di accesso previsti dalla normativa vigente.

Le proposte progettuali dovranno rispettare le Linee Guida SAI allegate al DM 18/11/2019 nonché il Manuale operativo – agosto 2018 – per l'attivazione e la gestione di servizi di accoglienza integrata e il Manuale Unico di Rendicontazione SPRAR – maggio 2018 e s.m.i. approvati dal Ministero dell'Interno.

I progetti dovranno riguardare il periodo di realizzazione novembre 2022 - giugno 2023. Le proposte dovranno essere riferite alla sola accoglienza e accompagnamento in unità abitative o centri collettivi.

1. Accoglienza e accompagnamento in unità abitative o centri collettivi. In questo asse progettuale verranno approvati progetti fino a concorrenza di 100 posti/percorsi. Le strutture adibite all'accoglienza potranno essere appartamenti di civile abitazione o centri collettivi adeguati per l'ospitalità di nuclei familiari, completamente arredati e adeguati alle esigenze degli ospiti e dovranno essere in possesso dei requisiti previsti dalle normative di settore. Sono a carico del proponente tutti i costi di gestione delle unità alloggiative fornite: utenze, spese condominiali e di locazione, tassa rifiuti, manutenzione ecc.. La disponibilità degli immobili ed il possesso dei requisiti richiamati devono essere dichiarati nella proposta e la relativa documentazione (visure catastali, certificazioni,...) deve essere conservata agli atti a disposizione della stazione appaltante che si riserva di richiederne la produzione.

Nella proposta progettuale devono essere contemplati i servizi minimi di cui all'art. 34 delle citate Linee Guida:

- a) Accoglienza materiale - garantire il vitto (2 pasti e prima colazione) o un corrispondente di derrate alimentari (indicativamente € 150 al mese per persona). Soddisfare le richieste e le particolari necessità in modo da rispettare le tradizioni culturali e religiose delle persone accolte;
- b) fornire biancheria per la casa, nonché vestiario (12 euro mensili a persona) o una corrispondente fornitura per lo stesso importo. Prodotti per l'igiene personale in quantità sufficiente e rispettando le esigenze individuali (contributo mensile per kit igiene del valore di € 8,00 a persona) o fornitura di un kit corrispondente;

c) erogare pocket money mensile (3,00 € giornalieri) a persona, in caso di nucleo, l'erogazione a persona verrà riparametrata secondo quanto disposto dal Manuale di rendicontazione SAI; abbonamento GTT mensile/settimanale/giornaliero;

d) Mediazione linguistico-culturale ad integrazione del servizio garantito dalla Città;

e) Orientamento e accesso ai servizi del territorio: garantire le procedure di iscrizione anagrafica secondo quanto dispone la normativa vigente; orientare i beneficiari alla conoscenza del territorio, facilitandoli nell'accesso e nella fruibilità dei servizi erogati, così come previsto dal Manuale operativo;

f) Insegnamento della lingua italiana e inserimento scolastico per i minori - garantire l'inserimento scolastico dei minori e l'istruzione degli adulti secondo gli obblighi di legge e monitorarne la frequenza; favorire, ove possibile, l'accesso all'istruzione secondaria e universitaria; garantire l'accesso, la fruibilità e la frequenza dei corsi di apprendimento e conseguimento dell'attestazione e/o certificazione della lingua italiana, secondo il livello di conoscenza di ciascun beneficiario; fornire il materiale scolastico per i minori;

g) Formazione e riqualificazione professionale - sviluppare azioni di orientamento al lavoro, incluso l'utilizzo di specifici strumenti di profilazione delle competenze; orientare e accompagnare i beneficiari alla formazione e riqualificazione professionale (corsi, tirocini formativi, etc.); facilitare le procedure di riconoscimento dei titoli di studio e professionali;

h) Orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo - garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia di lavoro e l'orientamento ai servizi per l'impiego; facilitare i percorsi di inserimento lavorativo in ambienti adeguati per beneficiari con specifiche esigenze, fermo restando quanto previsto dalla vigente normativa in materia di accesso al lavoro per le persone svantaggiate e appartenenti a categorie protette;

i) Orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo - favorire l'accesso all'edilizia residenziale pubblica, nonché al mercato privato degli alloggi attraverso azioni di promozione, supporto ed intermediazione tra beneficiari e locatori/proprietari;

j) Orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale - promuovere la realizzazione di attività di sensibilizzazione e di informazione al fine di facilitare il dialogo tra i beneficiari e la comunità cittadina; promuovere e sostenere la realizzazione di attività di animazione socio-culturale mediante la partecipazione attiva dei beneficiari; costruire e consolidare la rete territoriale di sostegno al progetto coinvolgendo gli attori locali interessati; promuovere la partecipazione dei beneficiari alla vita associativa e pubblica del territorio;

k) Orientamento e tutela legale: garantire l'orientamento e l'accompagnamento nell'interlocuzione con gli attori istituzionali preposti alle diverse fasi della procedura di riconoscimento della protezione internazionale; garantire l'orientamento e l'informazione legale sulla normativa italiana ed europea in materia d'asilo; garantire l'orientamento e l'accompagnamento in materia di procedure burocratico-amministrative; garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia di ricongiungimento familiare, il supporto e l'assistenza all'espletamento della procedura; garantire l'informazione sui diritti e i doveri sanciti dall'ordinamento italiano; garantire l'informazione sui programmi di rimpatrio assistito e volontario, ad integrazione del servizio realizzato dalla Città con esperti legali;

l) Tutela psico-socio-sanitaria: garantire l'attivazione di supporto sanitario di base e specialistico; garantire l'attivazione del sostegno psico-sociale in base alle specifiche esigenze dei singoli beneficiari; garantire l'orientamento, l'informazione e l'accompagnamento in materia di protezione sociale e previdenza; nel caso di beneficiari con esigenze specifiche di presa in carico, garantire l'attivazione dei necessari interventi psico- socio-sanitari con servizi mirati ed effettivi che attuino le misure di assistenza e supporto; costruire e consolidare la collaborazione con gli attori che, a diverso titolo, possono partecipare ai percorsi di supporto, riabilitazione e cura dei beneficiari portatori di specifiche esigenze socio-sanitarie, ad integrazione del servizio realizzato dalla Città con consulenze specialistiche;

Inoltre il progetto prevede:

- la cooperazione con il personale comunale ed il personale afferente a tutte le organizzazioni, associazioni e cooperative, impegnate nei progetti di collaborazione con il Servizio Stranieri e Minoranze Etniche della Città, nell'ambito degli interventi sociali individualizzati previsti per ciascun beneficiario del progetto di integrazione sociale;
- la capacità di avvalersi di una rete di sostegno, intesa come l'insieme di Enti pubblici e privati con i quali i soggetti proponenti sono in effettiva relazione al fine di garantire maggior qualità di interventi necessari e complementari alle azioni mirate all'integrazione sociale e socio-lavorativa/abitativa.

In considerazione delle azioni mirate all'inclusione sociale, è da prevedersi l'impiego di personale qualificato, in particolare educatori professionali, psicologi, mediatori culturali e operatori con esperienza in servizi simili. Viste le attività previste e le tipologie degli operatori coinvolti l'Amministrazione stima che l'insieme dell'intervento possa corrispondere a un operatore a tempo pieno ogni 10 beneficiari. Il personale aggiuntivo viene valutato in termini di qualità della proposta e di miglioramento /innovazione.

I piani finanziari delle proposte progettuali potranno presentare costi non superiori ad Euro 900 al mese per componente del nucleo familiare destinatario dei percorsi al netto del cofinanziamento.

Le proposte progettuali pervenute verranno valutate sulla base dei criteri previsti dalla D.G.C. del 23 ottobre 2018 (mecc. 2018 04713/019)

I piani finanziari dei progetti dovranno prevedere un cofinanziamento obbligatorio del 20% che è possibile prevedere in aggiunta alle quote massime indicate (la percentuale di cofinanziamento va calcolata sul valore complessivo del progetto).

Modalità di presentazione dei progetti.

Le proposte progettuali corredate di piano finanziario dovranno pervenire **entro le ore 12 del 17 ottobre 2022** a mezzo posta elettronica certificata a servizi.sociali@cert.comune.torino.it, indicando l'oggetto del presente avviso, oppure consegnate all'Ufficio Protocollo della Divisione Servizi Sociali, Socio Sanitari e Abitativi - Via Carlo Ignazio Giulio 22 Torino (da lun. a giov. dalle 8 alle 13 e dalle 13.30 alle 16, il venerdì dalle 8 alle 14) e dovranno riguardare il periodo di realizzazione novembre 2022 - giugno 2023.

Il rendiconto delle spese sostenute dovrà essere presentato alla Città annualmente entro i termini stabiliti dal Manuale di rendicontazione (SPRAR) SAI – maggio 2018 s.m.i. e comunque entro febbraio dell'anno successivo. Dovranno altresì essere utilizzati tutti i modelli previsti dal Ministero

e dal progetto SAI della Città in merito alle modalità di inserimento, registro presenze, registro erogazioni, scadenze rendicontative e progettazioni individualizzate.

Il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:

- 30% ad avvio attività
- 40% a febbraio 2023 (su rendicontazione della prima erogazione o comunque del periodo novembre – dicembre 2022)
- 30% a saldo previa presentazione della rendicontazione finale.

Si sottolinea l'inderogabilità del termine di febbraio 2023 per la rendicontazione del periodo di attività svolto nel 2022, collegato alla rendicontazione della Città al Ministero.